

Comune di Bojano



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE FOTOTRAPPOLE

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 - Finalità

Art. 4 - Modalità di funzionamento del sistema delle foto-trappole

Art. 5 – Soggetti Interessati

Art. 6 – Modalità di utilizzo e raccolta dei dati rilevati dalle foto-trappole

Art. 7 - Accertamenti di illeciti e indagini di Autorità Giudiziarie o di Polizia

Art. 8 – Informazioni rese al momento della raccolta

Art. 9 - Diritti dell' interessato

Art. 10 - Comunicazione e diffusione dei dati

Art. 11 - Provvedimenti attuativi

Art. 12 - Pubblicità del Regolamento

Art. 13 – Rinvio

Art. 14 – Disposizioni generali

Art. 15 – Modifiche regolamentari

CITTA' DI BOJANO

(Provincia di Campobasso)

REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IL SISTEMA DELLE "FOTO-TRAPPOLE"

1. Premessa ed ambito di applicazione

Sono molteplici le segnalazioni e le denunce documentate con fotografie anche a mezzo social da parte della cittadinanza, relativi a sempre piu' incresciosi e degradanti fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuto e di atti vandalici a danno della ambiente e della collettività. Basta fare una semplice passeggiata nelle periferie della città per rendersene agevolmente conto.

Sulla base di tale premessa, il presente regolamento disciplina il sistema di videosorveglianza ed il connesso trattamento di dati personali, realizzato mediante l'utilizzo esclusivo di foto-trappole, attivate sul territorio del Comune di Bojano (CB) .

Tale regolamento non riguarda altri eventuali sistemi di videosorveglianza presenti o da realizzare sul territorio comunale.

L'utilizzo del sistema delle foto-trappole viene attuato nel rispetto dei principi di:

1.1 Principio di liceità

Il trattamento dei dati attraverso il sistema di Videosorveglianza, avviene nel rispetto sia della disciplina in materia di protezione dei dati personali, sia di quanto prescritto dalle altre disposizioni normative da osservare in caso di installazione di apparecchi audiovisivi, sia in ossequio alle cautele indicate dall'Autorità Garante . Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito Il Titolare del trattamento in ossequio al disposto di cui all'art. 6, Paragrafo 1, lett. e), RGPD.

1.2 Principio di necessità

Poiché l'installazione di un sistema di videosorveglianza comporta l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero di una limitazione e comunque di un condizionamento, è stato escluso ogni uso superfluo di tale strumento e sono stati evitati eccessi e ridondanze. Pertanto, deve essere escluso ogni uso superfluo, nonché evitati eccessi e ridondanze nei sistemi di videosorveglianza.

1.3 Principio di proporzionalità

Al momento dell'entrata in vigore della normativa che regola la materia e in fase di installazione e di revisione periodica dell'impianto di videosorveglianza con foto-trappole, è stato valutato obiettivamente e con un approccio selettivo, se l'utilizzazione ipotizzata sia, in concreto, realmente proporzionata agli scopi prefissati e legittimamente perseguibili.

È vietata la ripresa delle immagini e la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza.

La installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, in considerazione che risultano inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi

1.4 Principio di finalità

I dati sono raccolti e registrati per gli scopi determinati, espliciti e legittimi, indicati nel presente documento.

Ai sensi dell'art. 5, Paragrafo 1, lett. b), RGPD, i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. E' consentita pertanto la

videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana che il DM Interno 05/08/2008 definisce come il "bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale."

2. DEFINIZIONI

Di seguito vengono riportate alcune definizioni che verranno utilizzate nel presente documento:

- Per "Trattamento dei dati" si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- per "Dato Personale" si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale; in un'ottica di privacy l'immagine può essere considerata un dato personale indiretto poiché consente di identificare la persona cui essa si riferisce vale a dire il "soggetto interessato";
- per "Impianto di Videosorveglianza stabile o comunque non occasionale" si intende: l'installazione di sistemi, reti ed apparecchiature che permettono la ripresa e l'eventuale registrazione di immagini, in particolare a fini di sicurezza, di tutela del patrimonio Comunale, di controllo di determinate aree e di monitoraggio del traffico o degli accessi di veicoli in determinate aree;
- per "Codice Privacy" si intende: il Codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo per la gestione dei dati GDPR reg UE 679/2016);
- per "Provvedimento" si intende: il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 8 aprile 2010;
- per "Titolare" si intende: la persona fisica e/o giuridica cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
- per "Responsabile del trattamento" si intende: la persona fisica e/o giuridica preposti dal Titolare al trattamento. Esso deve fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- per "Incaricato del trattamento" si intende: la persona fisica che, incaricata, effettua le operazioni di trattamento sotto la diretta autorità del Titolare o del Responsabile, attenendosi alle istruzioni impartitegli.

- trattamento;
- per «terzo», la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- per «violazione dei dati personali», la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- per "dato anonimo", il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile

3. FINALITA'

Le finalità istituzionali del suddetto sistema, sono del tutto conformi a quelle demandate al Comune di Bojano (CB) in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge sull'ordinamento della Polizia Locale 7 marzo 1986, n. 65 e successive modifiche intervenute.

A monte di tutto, l'impianto di videosorveglianza del Comune di Bojano (CB), è precipuamente rivolto a garantire la sicurezza urbana che, l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto del 2008, testualmente definisce come il "bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale."

La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comune costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Locale sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze dell'ordine. L'archivio dei dati registrati costituisce, infatti, per il tempo di conservazione stabilito per legge, un patrimonio informativo per finalità di Polizia Giudiziaria, con eventuale informativa nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente a procedere in caso di rilevata commissione di reati.

In particolare, le finalità per le quali è istituito il sistema di videosorveglianza mediante foto-trappole sono le seguenti:

1. sicurezza e tutela del patrimonio Comunale
2. scoraggiare e prevenire l'increscioso e diffuso fenomeno dell'abbandono di rifiuti e la creazione di "micro-discariche" sparse nel territorio comunale con conseguente esigenza di tutela dell'ambiente e della normale civile convivenza
3. tutela dell'incolumità dei Cittadini e dei terzi contro tentativi di furto, atti di carattere criminoso, atti di vandalismo e/o danneggiamento agli immobili ed in particolare al patrimonio comunale e di disturbo alla quiete pubblica
4. la prevenzione dei fenomeni di abbandono di animali

5. la rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico e per la predisposizione dei piani comunali del traffico
6. la rilevazione degli illeciti amministrativi ai fini di attività di prevenzione, controllo e irrogazione delle sanzioni previste dalla legge
7. l'acquisizione di prove
8. Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti le finalità di cui ai precedenti punti 1) 2) e 3) del presente articolo

4. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DELLE FOTOTRAPPOLE

Data la necessità di monitorare diversi luoghi, si utilizzeranno le foto-trappole, ovvero fotocamere autonome, ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto e resistenti agli agenti atmosferici. Le medesime saranno dotate di sistema di innesco automatico, attivato a seguito di movimento di cose, persone o animali, avvenuto in un determinato spazio di interesse, monitorato da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto o videoclip. Una volta avvenuto il movimento in esame, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video, in base ad impostazioni precedentemente programmate.

Le immagini video o fotografiche riprese dalla "foto-trappola" saranno scaricate dalle schede di memoria di cui ciascuna è dotata ad ogni controllo e/o rimozione da parte del personale incaricato e salvate su apposito server in uso alla Polizia Municipale.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

registrazione su hard-disk delle immagini provenienti dalle foto-trappole installate sul territorio comunale.

Le immagini verranno conservate per un massimo di 7 giorni successive alla registrazione sul hard-disk di registrazione posizionato presso l'ufficio di polizia locale, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o a chiusura uffici, nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Le immagini al termine delle operazioni verranno cancellate con modalità tali da rendere non più utilizzabili i dati.

In caso di cessazione di un trattamento, i dati personali saranno distrutti.

Il sistema è sinteticamente costituito da:

- dispositivi di memoria rimovibili all'interno delle singole foto-trappole
 - Hard disk temporaneo di salvataggio dei dati rilevati dalle foto-trappole, ubicato presso sala di controllo al Comando di Polizia Locale, custodito e dotato di accesso tramite password da relativo terminale pc

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione del sistema di foto-trappole.

I dati personali oggetto di trattamento vengono:

a) Trattati in modo lecito e secondo correttezza;

b) Raccolti e registrati per le finalità di cui all' articolo 3 e resi utilizzabili in

altre operazioni del trattamento a condizione si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;

c) Raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o trattati;

d) Conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

5. Soggetti interessati

Il Titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle fotocamere è il Comune di Bojano (CB) , nello specifico rappresentato dalla persona del Sindaco pro-tempore.

Il Sindaco designa con proprio atto il Responsabile del trattamento dei dati personali.

E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato, previa approvazione del Sindaco.

Il Responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente regolamento. Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare .

I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

La gestione del sistema di videosorveglianza in oggetto è di competenza del Responsabile del trattamento.

Al responsabile sopra indicato, sono assegnati i seguenti compiti:

- individuare i soggetti che per le loro mansioni devono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni in conformità al Codice privacy;
- designare per iscritto ad "Incaricato del trattamento" tali soggetti ed impartire loro istruzioni ai sensi del Codice privacy;
- fornire alle persone che possono essere riprese indicazioni chiare, anche se sintetiche, che avvertano della presenza di impianti di videosorveglianza attraverso i modelli di Informativa appositamente predisposti, da posizionarsi in modo da essere visibili prima di accedere alle aree sottoposte a videosorveglianza;
- rispettare i principi di pertinenza e di non eccedenza, raccogliendo solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, e stabilendo in modo conseguente la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa;
- rispettare il periodo di conservazione delle immagini stabilito nel presente documento ed accertarsi che le modalità di cancellazione previste siano sempre efficienti;
- permettere l'accesso alle registrazioni solo al personale espressamente autorizzato;

- avere cura che gli Incaricati del trattamento accedano ai soli dati personali strettamente necessari per le finalità sopra riportate, vietando rigorosamente l'accesso ad altri soggetti, salvo che si tratti dell'Autorità giudiziaria o delle Forze di polizia;
- assicurarsi che i dati raccolti non vengano utilizzati per finalità diverse (ad esempio, pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo) e che non siano diffusi o comunicati a terzi, salvo che si tratti dell'Autorità Giudiziaria o delle Forze di Polizia.
- assicurarsi che i soggetti, che per le loro mansioni devono utilizzare l'impianto, lo facciano in conformità al Codice della Privacy
 - il Responsabile del trattamento verifica e controlla che il trattamento dei dati effettuato mediante sistema di videosorveglianza, sia realizzato nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del RGPD e, in particolare, assicura che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente; garantisce altresì che i dati personali siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo non incompatibile con tali finalità;
 - Il Responsabile del trattamento assicura che i dati personali siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - il Responsabile del trattamento, tenuto conto dello stato dell'arte, della natura, dell'oggetto, del contesto, delle finalità del trattamento e, in particolar modo, del rischio di probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, adotta tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD;
 - il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di sicurezza di cui all'art. 32, RGPD, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate in grado di assicurare permanentemente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; qualora a ciò non possa provvedere immediatamente e con i mezzi assegnati, è responsabile della formale e tempestiva formulazione della proposta di adozione delle misure necessarie nei confronti dell'Ente;
 - il Responsabile del trattamento garantisce l'adozione di adeguate misure di sicurezza in grado di assicurare il tempestivo ripristino della disponibilità dei dati e l'accesso agli stessi in caso di incidente fisico o tecnico; qualora a ciò non possa provvedere immediatamente e con i mezzi assegnati, è responsabile della formale e tempestiva formulazione della proposta di adozione delle misure necessarie nei confronti dell'Ente;
 - il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nelle eventuali procedure di notifica di violazione dei dati personali al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione di violazione dei dati personali all'interessato ai sensi degli artt. 33 e 34 del RGPD;
 - il Responsabile del trattamento affianca il Titolare, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30, paragrafo 1, del RGPD, nell'istituzione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico;
 - il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e per consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da altro soggetto incaricato;
 - il Responsabile del trattamento è responsabile della custodia e del controllo dei dati personali di competenza affinché sia ridotto al minimo il rischio di distruzione o perdita dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta
 - il Responsabile del trattamento assicura che gli incaricati si attengano, nel trattamento dei dati, al perseguimento delle finalità per le quali il trattamento è consentito e garantisce che vengano compiute, in relazione a tale trattamento, solo le operazioni strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - Il Responsabile del trattamento vigila sul rispetto da parte degli incaricati degli obblighi di corretta e lecita acquisizione dei dati e di utilizzazione degli stessi.

La visione delle immagini registrate è prevista, a cura del Titolare del trattamento (o dal soggetto da lui appositamente delegato), solo in caso di necessità (furti, danneggiamenti, ecc.) o per l'estrazione dei dati ai fini della difesa di un diritto o del riscontro ad un'istanza di accesso, oppure per assistere la competente autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria

Gli incaricati del trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile

Il Responsabile del trattamento dei dati procede ad individuare con proprio atto, le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.

L'individuazione è effettuata per iscritto e con modalità tali da consentire una chiara e puntuale definizione dell'ambito del trattamento consentito a ciascun incaricato.

In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, gli incaricati dovranno essere istruiti sul corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento e dovranno conformare la propria condotta al pieno rispetto del medesimo.

Gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Responsabile il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari.

In particolare, gli incaricati devono:

per l'accesso alle banche dati informatiche, utilizzare sempre le proprie credenziali di accesso personali, mantenendole riservate, evitando di operare su terminali altrui e avendo cura di non lasciare aperto il sistema operativo con la propria password inserita

in caso di allontanamento anche temporaneo dal posto di lavoro, al fine di evitare trattamenti non autorizzati e di consentire sempre l'individuazione dell'autore del trattamento;

conservare i supporti informatici contenenti dati personali in modo da evitare che detti supporti siano accessibili a persone non autorizzate al trattamento dei dati medesimi;

mantenere la massima riservatezza sui dati personali dei quali si venga a conoscenza nello svolgimento delle funzioni istituzionali;

custodire e controllare i dati personali affinché siano ridotti i rischi di distruzione o perdita anche accidentale degli stessi, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

evitare di creare banche dati nuove senza autorizzazione espressa del Responsabile del trattamento dei dati;

mantenere assoluto riserbo sui dati personali di cui vengano a conoscenza in occasione dell'esercizio delle proprie mansioni;

conservare i dati rispettando le misure di sicurezza predisposte dall'Ente;

6. Modalità di raccolta, conservazione ed utilizzo dei dati raccolti dalle "foto-trappole"

I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere degli impianti di videosorveglianza delle "foto-trappole", posizionate in uno dei punti appositamente resi noti.

I segnali video dell'unità di ripresa saranno raccolti su memoria posizionata all'interno della telecamera. L'impiego del sistema di videoregistrazione si rende necessario per ricostruire le varie fasi dell'evento incriminato. La Polizia Municipale, a seguito di verifica individuale o a seguito di segnalazione da parte degli uffici Comunali, recupera la memoria della telecamera e visiona le immagini al fine di individuare il responsabile dell'illecito riscontrato.

Le immagini video registrate vengono estratte dalle foto-trappole successivamente alla loro rimozione e controllate da parte del personale autorizzato. Nel caso in cui non si rilevano illeciti, queste vengono cancellate immediatamente, in caso contrario vengono conservate fino alla conclusione del procedimento sanzionatorio.

La conservazione ulteriore delle immagini videoregistrate è prevista solo in relazione ad illeciti che si siano verificati o ad indagini delle Autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza

7. Accertamenti di illeciti e indagini di Autorità Giudiziarie o di Polizia

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, l'incaricato od il Responsabile provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 3 l'incaricato procederà alla registrazione delle stesse su supporti digitali. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria. Il sistema delle fototrappole potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia o di Polizia Locale. Nel caso in cui gli organi della Polizia dello Stato o della Polizia Locale, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che sono contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile.

8. Informazioni rese al momento della raccolta

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del RGPD (UE) 679/2016 e della deliberazione 8 aprile 2010 n. 10*05072, relativa al provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010, gli interessati dovranno sempre essere informati che stanno per accedere in una zona videosorvegliata attraverso un'adeguata segnaletica su cui è riportata la seguente dicitura: "Area videosorvegliata"

In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alla modalità delle riprese, dovranno essere installati più cartelli.

Il supporto con l' informativa: dovrà essere collocato prima del raggio di azione della foto-trappola, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con essa; dovrà avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema delle foto-trappole sia eventualmente attivo in orario notturno; In ogni caso il titolare, anche per il tramite di un incaricato, ove richiesto, è tenuto a fornire anche oralmente un'informativa adeguata.

A tal fine l'Ente utilizzerà lo stesso modello semplificato di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, riportato in fac-simile nella foto di seguito:



Il Comune di Bojano (CB) si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto delle fototrappole, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale e sul sito internet dell'Ente. Gli interessati dovranno essere sempre informati che stanno per accedere in una zona videosorvegliata; ciò anche nei casi di eventi e in occasione di spettacoli pubblici (es. concerti, manifestazioni sportive).

9. Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati identificabili l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento e di ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, quando non sono adottate idonee misure di sicurezza

10. Comunicazione e diffusione dei dati

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Bojano (CB) è ammessa quando è prevista da una norma di Legge o Regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità

11. Provvedimenti attuativi

Compete alla Giunta Comunale l'assunzione di provvedimenti attuativi conseguenti al presente Regolamento, in particolare la predisposizione dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni e la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente regolamento.

12. Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico ed inserita nel sito internet del Comune.

13. Rinvio

Per tutto quanto non dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal regolamento generale sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679 meglio noto con la sigla GDPR, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla GUCE il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018, dal D. Lgs 101/2018* nonché a tutto quanto disposto con appositi provvedimenti del Garante in materia di videosorveglianza .

14. Disposizioni generali

Copia del presente Regolamento dovrà essere depositato presso il Comune di Bojano (CB) a disposizione del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

15. Modifiche regolamentari

I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di revisione normativa in materia di trattamento dei dati personali e in materia di videosorveglianza da parte del Consiglio Comunale.